

\*A due giovani giornalisti afgani il Premio per la libertà di stampa nel mondo &quot;Città di Siena-Isf&quot;\*

Premio &quot;Città di Siena&quot; 2008 per la libertà di stampa

Sayed Parwez Kambakhsh, studente di giornalismo, 24 anni, condannato a morte per blasfemia, pena recentemente 'ridotta' a venti anni, e Nasim Fekrat, 25 anni, blogger e fotoreporter, sono i due giovani a cui verrà consegnato il riconoscimento.

La cerimonia di consegna del premio si terrà venerdì prossimo, 28 novembre 2008, alle 11, presso Palazzo Squarcialupi in piazza del Duomo, a Siena.

Saranno presenti:

Pino Scaccia (inviato Rai in Afghanistan), Nasim Fekrat, Yaqub Ibrahim (fratello di Kambakhsh e anche lui giornalista), Lorenzo Garibaldi, assessore alla Pace e Cooperazione Internazionale del Comune di Siena, Anna Carli, presidente della Fondazione Derek Barnabei, Stefano Marcelli, presidente di Information Safety and Freedom.

Una cerimonia che sarà accompagnata dalla prima nazionale dello spettacolo-reportages con cui l'Hidden Theatre di Volterra, diretto da Annet Hennemann, porta in scena storie vere di donne dell'Afghanistan. &quot;Imraa, Jin, Xanman, Donne&quot; è il titolo della rappresentazione che introdurrà la consegna del riconoscimento che Siena tributa alla libertà di stampa nel mondo.

Il Premio &quot;Città di Siena-Isf&quot; viene assegnato ogni anno a giornalisti stranieri. Un premio coraggioso, che nel 2008 va alla forza di due giornalisti che operano in Afghanistan, con una grande attenzione ai diritti delle persone, delle donne in particolare, e alla libertà di informazione in rete. Sayed Parwez Kambakhsh, infatti è stato condannato con l'accusa di oltraggio all'Islam per aver scaricato da Internet e poi diffuso un articolo che commentava un passo del Corano relativo al ruolo delle donne nelle società islamiche. La comunicazione in rete attraverso i blog è invece l'attività per cui Nasim Fekrat ha ricevuto minacce volte ad impedire la presenza e la diffusione di una voce libera.

\*Breve nota biografica dei vincitori dell'edizione 2008

\*\*Sayed Parwez Kambakhsh\*, 24 anni, redattore di 'Jahan e Now' (Il nuovo mondo), studente di giornalismo accusato di blasfemia, è stato condannato in prima istanza alla pena di morte. Il 21 ottobre 2008 la pena capitale è stata annullata, ma commutata in 20 anni di reclusione. Secondo l'accusa il giovane aveva distribuito illegalmente un articolo stampato da Internet, in cui si chiedeva perché la fede islamica non si modernizza per dare più

diritti alle donne. La condanna a morte nei suoi confronti era stata presa a esempio della deriva conservatrice dell'Afghanistan di oggi. Il 27 ottobre 2007 Sayed venne infatti arrestato dai servizi di sicurezza interni nella sua città natale, Mazar-e-Sharif, con l'accusa di «ehaant be Islam», il termine usato dalla «Sharia» (la legge religiosa) per i blasfemi. Lui, studente di giornalismo, aveva solo mandato via e-mail ai compagni un articolo di un intellettuale iraniano dove si sosteneva che le donne dovrebbero avere gli stessi diritti degli uomini, anche in materia di matrimonio.

\*Nasim Fekrat\*, ideatore dell'associazione dei blogger afgani, è un giovane blogger afgano, reporter e fotografo freelance, che vive e lavora a Kabul. Per qualche tempo è stato anche costretto ad abbandonare l'Afghanistan per le minacce subite da chi non accettava una voce libera e irriducibile come la sua. Nonostante tutto Nasim ama profondamente la sua terra e, mettendo a rischio la propria sicurezza, da molti anni sta cercando, anche attraverso il web, di costruire un futuro migliore, più libero e più giusto. Per sé, per i suoi amici, per le generazioni che verranno. Nel 2005 ha ricevuto il premio di Reporters sans frontières per la libertà di espressione sui blog. Adesso ha deciso di organizzare in Afghanistan, dove anche l'elettricità è un lusso, un blogging workshop, un laboratorio per insegnare a bloggare agli studenti, ai giovani giornalisti e a tutti coloro che vogliono apprendere come scrivere e diffondere le proprie idee sul web.

\* Information Safety and Freedom  
sede: piazza D'Azeglio 18 - Firenze\*  
sito web:

\* <http://www.isfreedom.org> \*

analisi, documenti e notizie sullo stato di salute della libertà di stampa  
nel mondo